



Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Accordo integrativo delle misure di sostegno alla fragilità abitativa nella fase esecutiva dei procedimenti di sfratto nel territorio di Bologna a seguito della pandemia da COVID19

PREMESSO CHE

- in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, all'art. 103, co. 6, ha disposto un blocco generalizzato dell'esecuzione delle procedure di rilascio di immobili, fino al termine dell'anno 2020, così che i provvedimenti di convalida di sfratto o comunque di rilascio di immobili, già emessi o da emettere, non potessero essere eseguiti in quel lasso temporale;

- il D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 ha disposto (con l'art. 13, comma 13) la proroga della sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, prevista dal D.L. 18/2020, sino al 30 giugno 2021, limitatamente, tuttavia, a specifici provvedimenti, ossia:

- a) provvedimenti di rilascio adottati per mancato pagamento del canone alle scadenze;
- b) provvedimenti di rilascio conseguenti all'adozione, ai sensi dell'articolo 586, comma 2, c.p.c., del decreto di trasferimento di immobili pignorati ed abitati dal debitore e dai suoi familiari;

- in ultimo, il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69, ha disposto (con l'art. 40-quater, co. 1) che "La sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, prevista dall'articolo 103, comma 6, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, [...] è prorogata:

- a) fino al 30 settembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 28 febbraio 2020 al 30 settembre 2020;
- b) fino al 31 dicembre 2021 per i provvedimenti di rilascio adottati dal 1° ottobre 2020 al 30 giugno 2021";

- dal 1° gennaio 2022, pertanto, è ripresa in via generalizzata l'esecuzione di provvedimenti di rilascio degli immobili, ad uso abitativo e non, con un considerevole impatto, come recentemente rilevato, su un gran numero di inquilini e di famiglie bolognesi;

- in particolare sono concrete e realistiche e pertanto si condividono fra tutti i sottoscrittori di questo protocollo le preoccupazioni circa gli impatti di ordine pubblico che lo sblocco delle esecuzioni potrà avere, ma parimenti si condivide la necessità di dar corso, nei termini di legge, alle procedure di liberazione anche per garantire pieno diritto a quanti attendono, da ormai molti mesi se non anni, di rientrare in pieno possesso del proprio bene in tempi certi;

- sotto il profilo della certezza dell'esecuzione dei provvedimenti giudiziari, soccorrono i principi, di cui occorre aver piena contezza nell'esercizio delle attività di cui al presente protocollo, di cui alla



Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Accordo integrativo delle misure di sostegno alla fragilità abitativa nella fase esecutiva dei procedimenti di sfratto nel territorio di Bologna a seguito della pandemia da COVID19

decisione della Corte Costituzionale 11.11.2021, n. 213, la quale ha affermato che *la proroga del blocco degli sfratti per morosità - disposta dal legislatore in presenza di una situazione eccezionale come la pandemia da COVID-19 - è una misura dal carattere intrinsecamente temporaneo in quanto è destinata ad esaurirsi entro il 31 dicembre 2021, «senza possibilità di ulteriore proroga, avendo la compressione del diritto di proprietà raggiunto il limite massimo di tollerabilità, pur considerando la sua funzione sociale (articolo 42, secondo comma della Costituzione) », fermo restando la possibilità di adottare misure più idonee per garantire un diverso bilanciamento, ragionevole e proporzionato;*

- i procedimenti di convalida di sfratto e le conseguenti esecuzioni per rilascio sono stati oggetto, già da diversi anni, di specifici protocolli operativi tra le istituzioni bolognesi, sia nell'ambito dell'Osservatorio per la Giustizia Civile del Tribunale di Bologna, sia nell'ambito di applicazione del c.d. "Decreto morosità incolpevole", rinnovato anche per l'anno 2022 sotto la dicitura Protocollo Prefettizio d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area metropolitana di Bologna, Regione Emilia Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo;

SI CONVIENE

1. Tavolo di confronto per l'esecuzione degli sfratti delle categorie sociali fragili nella fase post Covid-19.

È costituito un Tavolo di confronto presso la Prefettura di Bologna al fine di individuare percorsi alternativi all'esecuzione coattiva per le categorie sociali fragili – in via esemplificativa e non esaustiva morosi incolpevoli, nuclei familiari disagiati con minori, soggetti presi in carico dal SST, soggetti inseriti nelle graduatorie di Edilizia Residenziale Pubblica ERP, soggetti vulnerabili in carico ai servizi sociali o da dover segnalare ai servizi sociali, assegnatari di alloggi ERP morosi e in condizione di vulnerabilità, – e consentire conseguentemente la tempestiva liberazione spontanea dell'immobile entro i termini di legge.

Il tavolo è composto da un rappresentante del Prefetto, da un rappresentante del Comune di Bologna, da un rappresentante della Questura, da un rappresentante dei Sindacati dei proprietari, da un rappresentante dei Sindacati degli Inquilini, dai difensori del locatore precedente e dell'esecutato, da un rappresentante dell'ACER.

La Prefettura di Bologna, al fine di convocare il tavolo di cui sopra, può richiedere all'Ufficiale Giudiziario informazioni in ordine agli escomi la cui esecuzione necessita dell'assistenza della forza pubblica.



Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Accordo integrativo delle misure di sostegno alla fragilità abitativa nella fase esecutiva dei procedimenti di sfratto nel territorio di Bologna a seguito della pandemia da COVID19

Dopo il primo accesso, l'Ufficiale Giudiziario può comunicare alla Prefettura le situazioni di criticità che esigono il supporto e la presenza delle Forze dell'Ordine.

La stessa comunicazione, sempre allo scopo di sollecitare il Tavolo di confronto, può essere inviata da ciascun partecipante, ove venisse a conoscenza delle predette condizioni di fragilità, anche in anticipo rispetto al primo accesso da parte dell'Ufficiale Giudiziario.

La Prefettura avvia, una volta ricevuta la comunicazione di cui sopra, con l'Amministrazione comunale, dei proprietari e degli inquilini, un preliminare momento di confronto e consultazione, in esito al quale assumerà le conseguenti determinazioni in ordine alla convocazione o meno del tavolo per l'esame del singolo caso prima dell'autorizzazione all'assistenza della forza pubblica.

Ad ogni modo la Prefettura convoca il tavolo in tempo utile per il prosieguo della procedura esecutiva entro la data fissata dall'Ufficiale Giudiziario per il secondo accesso.

In sede di tavolo, le parti interessate, opportunamente informate, possono promuovere un accordo volontario, eventualmente sostenuto dalle misure economiche di ristoro ai locatori consentite dai vigenti provvedimenti di sostegno, tra i quali quelli di cui agli artt. 6 e 7 del Protocollo prefettizio di cui in premessa, per la liberazione spontanea degli immobili, definendone tempi e modalità secondo i termini di legge ovvero per la ricerca di soluzioni negoziate.

Il tavolo acquisisce, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione delle parti al trattamento dei dati sensibili, ed opera in attuazione dei principi di celerità, riservatezza, trasparenza e del giusto processo.

Il Tavolo di confronto avrà esclusivamente valore consultivo ed informativo, ferma ogni competenza relativa all'assistenza della Forza Pubblica che rimarrà sempre e comunque esclusivamente in capo al Prefetto nel rispetto dell'effettività della fase esecutiva.

L'esito del confronto su ogni singola procedura esecutiva portata all'attenzione del tavolo verrà comunicata dalla Prefettura all'Ufficiale Giudiziario, al Comune di Bologna e ai difensori delle parti interessate, immediatamente dopo la conclusione del tavolo di cui sopra.

2. Durata e diffusione

Il presente Protocollo ha validità di un anno e verrà rinnovata tacitamente di anno in anno, salvo diversa volontà di alcuna delle parti firmatarie, da comunicarsi alle altre entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di rinnovo.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna provvederà a dare informazione delle misure previste dal presente accordo sia ai propri iscritti nell'ambito del proprio programma formativo, sia alla generalità della popolazione attraverso lo sportello per il cittadino.



Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

Accordo integrativo delle misure di sostegno alla fragilità abitativa nella fase esecutiva dei procedimenti di sfratto nel territorio di Bologna a seguito della pandemia da COVID19

Il presente Protocollo è applicabile anche per l'esecuzione di sfratto di immobili situati in altri comuni della Città Metropolitana, ove l'Amministrazione Comunale competente aderisca alle misure qui contenute, partecipando al tavolo di cui sopra.

Sindaco del Comune di BOLOGNA

Presidente della Corte di Appello BOLOGNA

Presidente del Tribunale di BOLOGNA

Coordinatore dell'UNEP presso la Corte di Appello BOLOGNA

Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati BOLOGNA

Presidente ASPPI BOLOGNA

Presidente SICET -AMB [BOLOGNA](#)

Presidente CONFABITARE BOLOGNA

Presidente UNION CASA - [BOLOGNA](#)

Presidente AIPI CONFAPPI - [BOLOGNA](#)

Presidente UNIAT - [BOLOGNA](#)



Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo di Bologna

**Accordo integrativo delle misure di sostegno alla fragilità abitativa
nella fase esecutiva dei procedimenti di sfratto nel territorio di
Bologna a seguito della pandemia da COVID19**

Presidente APCC – [ASCOM BOLOGNA](#)

Presidente UPPI - [BOLOGNA](#)

Presidente del SUNIA - [Cdlm BOLOGNA](#)

Questore di BOLOGNA

Prefetto di BOLOGNA